



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 25/14 DEL 29.4.2008**

**Oggetto: Attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il PO FESR2007-2013.**

L'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio riferisce che, dopo la decisione C (2007) n. 5728 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione nella Regione Sardegna in Italia", e l'istituzione del Comitato di Sorveglianza, le attività necessarie all'avvio del programma sono da ricondursi alla definizione del quadro finanziario e organizzativo per la gestione, il monitoraggio e il controllo del PO FESR, alla definizione dei criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni e all'approvazione del piano di comunicazione, che rappresentano elementi essenziali per il concreto utilizzo delle risorse a disposizione a decorrere dal gennaio 2007. L'Assessore sottolinea che, come previsto dalla delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166, i requisiti di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione, dovranno essere estesi all'intera politica regionale unitaria.

L'Assessore ricorda infatti che:

- a) Il Comitato di Sorveglianza deve esaminare e approvare, entro sei mesi dall'adozione del PO FESR, i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni finanziate, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, art. 65 comma a.
- b) Il riparto delle risorse destinate alle diverse Linee di attività del PO FESR è necessario per procedere con celerità all'iscrizione nel bilancio regionale delle risorse finanziarie, secondo le competenze delle strutture regionali abilitate alla spesa.
- c) Lo Stato membro, o l'Autorità di gestione, presenta il piano di comunicazione alla Commissione entro quattro mesi dalla data di adozione del PO, ai sensi del Reg. (CE) n. 1828 della Commissione art. 3.

In ordine al punto a), l'Assessore riferisce che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti



Pubblici (NVVIP), in collaborazione con il Centro regionale di programmazione, ha elaborato le linee guida per la definizione dei criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni, nonché una proposta di applicazione di tale metodologia per le Linee di attività dell'Asse I, secondo un processo concertativo con le Direzioni Generali degli Assessorati coinvolti. Tale documento, condiviso con il partenariato nel dicembre 2007, è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del PO FESR Sardegna 2007/2013 in data 15 febbraio 2008. L'Assessore sottolinea che il Comitato ha preso atto della nota metodologica considerandola una "best practice" a livello nazionale.

In riferimento alla attività di cui al punto b), l'Assessore ricorda che in data venerdì 30 novembre 2007, dando seguito a quanto concordato nel corso degli incontri svolti presso il Centro Regionale di Programmazione nei giorni mercoledì 28 e giovedì 29 novembre 2007, il CRP ha inviato alle Direzioni Generali già coinvolte nella elaborazione del PO FESR, la Tavola analitica "Risorse Assessorati" (allegata) con l'attribuzione finanziaria delle risorse per Assi e Obiettivi, sulla base delle indicazioni della Presidenza e la conseguente ripartizione indicativa per Linee di attività, in precedenza definita di concerto con gli Assessorati stessi e illustrata nel corso degli incontri.

Allo scopo di individuare i Centri di responsabilità per l'iscrizione delle risorse finanziarie nelle UPB del bilancio regionale, nonché di predisporre il Documento sui Sistemi di Gestione e Controllo (Reg. (CE) n.1828, art. 71), è stato richiesto alle Direzioni Generali competenti di completare la tavola analitica sopraccitata con l'indicazione del Servizio responsabile della gestione delle singole Linee di attività ovvero del Servizio responsabile per la "concertazione" delle stesse.

L'Assessore precisa che è stato inoltre verificato il peso relativo assegnato a ciascuna Linea di attività all'interno del corrispondente obiettivo operativo, provvedendo ad una rimodulazione dei pesi stessi. Si è inoltre proceduto all'accorpamento delle Linee di attività e all'individuazione delle priorità in una logica di concentrazione delle risorse e privilegiando la Linea o le Linee di attività in grado di assicurare una più rapida spesa delle risorse nel periodo 2007-2013.

La Tavola allegata, alla luce delle Linee di attività previste nel PO FESR, riporta l'individuazione dell'Assessorato e del Servizio competente per materia nonché l'individuazione dell'Assessorato o degli Assessorati e dei Servizi con compiti di concertazione funzionali a una programmazione integrata, e riporta le attività prioritarie derivanti dall'azione di razionalizzazione e accorpamento e concentrazione di cui sopra.

L'Assessore ricorda che, per quanto riguarda il punto c), entro quattro mesi dalla data di approvazione del PO, l'Autorità di Gestione, dovrà trasmettere alla Commissione europea, il piano di comunicazione, la cui bozza, preliminarmente condivisa con il partenariato, si allega alla presente proposta di delibera.



L'Assessore ricorda inoltre che in applicazione dell'art. 93 del Reg. (CE) 1083/2006, entro il 31 dicembre 2009 la Regione Sardegna dovrà spendere la prima annualità del PO FESR, equivalente a 400 Milioni di euro (al netto dell'anticipazione ricevuta nel 2007 e nel 2008) al fine di scongiurare il disimpegno automatico. Il raggiungimento di tale risultato comporta la necessità di un veloce avvio delle procedure di spesa e di una continua azione di presidio e di stimolo nei confronti di tutti i soggetti impegnati nell'attuazione del programma.

L'Assessore precisa inoltre che il PO FESR si inserisce nel più ampio quadro della programmazione unitaria regionale per la quale è in fase di predisposizione il sistema di governance che dovrà garantire, pur nella diversa durata temporale, una stretta coerenza strategica tra il Programma regionale di sviluppo e programmi operativi cofinanziati dall'Unione Europea e dal fondo per le aree sottoutilizzate (FAS regionale). Fatte salve le competenze dell'Autorità di gestione previste dal regolamento CE 1083/2006 e in vista della previsione del sistema di governance della programmazione unitaria regionale per il periodo 2007/2013 l'Assessore ritiene opportuno proporre, in via preliminare, alcuni principi guida:

In primo luogo, al fine di garantire la coerenza strategica, l'Assessore ritiene necessaria una puntuale applicazione dell'articolo 8 della legge regionale 31/1998 e che pertanto l'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi previsti dal PO FESR siano precedute dall'adozione da parte della Giunta regionale e degli Assessori, secondo le rispettive competenze, di linee di indirizzo che definiscano le priorità, e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione degli interventi.

In secondo luogo l'Assessore ricorda che il compito di dare attuazione alle direttive è di stretta competenza dei Direttori generali che devono assicurare il controllo costante del grado di raggiungimento dei risultati previsti dal Programma Operativo sia dal punto di vista finanziario (raggiungimento dei livelli di spesa fissati) sia da quello degli obiettivi,

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, visto il parere di legittimità del Direttore del Centro regionale di programmazione,

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto della nota metodologica e delle linee guida predisposte dal nucleo di valutazione ai fini della definizione dei criteri di selezione delle operazioni.



2. Di approvare il quadro riepilogativo delle competenze amministrative per l'attuazione del Programma Operativo ed il conseguente quadro delle risorse finanziarie come da tavola allegata;
3. Di prendere atto della proposta di piano di comunicazione FESR della Regione Sardegna
4. Di stabilire che i Servizi delle Direzioni generali rappresentano le unità elementari di responsabilità attuativa e amministrativa del PO FESR, ai quali corrisponde una specifica Unità previsionale di base e operano, sotto il coordinamento dell'autorità di gestione, al fine di:
  - garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in conformità ai criteri applicabili al PO e rispettino la vigente normativa comunitaria e nazionale per l'intero periodo di programmazione;
  - accertare, se del caso anche mediante verifiche in loco su base campionaria, l'effettiva fornitura dei prodotti cofinanziati, l'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari finali delle operazioni e la conformità delle stesse alle normative comunitarie e nazionali;
  - garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del PO e assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
5. Di prevedere, per l'attuazione del POR, l'adozione da parte della Giunta e degli Assessori, secondo le rispettive competenze, di linee di indirizzo che definiscano le priorità e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione degli interventi;
6. Di dare mandato al Centro regionale di programmazione di curare gli adempimenti necessari all'attivazione dei punti precedenti.
7. Di dare mandato all'Assessore alla Programmazione per la relativa iscrizione delle risorse nel bilancio regionale nel rispetto degli obblighi di legge.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru